

Chiesa di S. Michele Arcangelo

Vimercate (MB)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-09386/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-09386/>

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 9386

Codice scheda: MI100-09386

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: Rilevazione dei beni architettonici e ambientali nei comuni della Provincia di Milano

Numero interno: 152410098

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Michele Arcangelo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108050

Comune: Vimercate

Indirizzo: Piazza San Michele, 7

Altra località: Oreno (frazione ISTAT)

Collocazione: nel centro edificato storico perimetrato al 1993

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Moraglia, Giacomo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1791-1860

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1856/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1857/00/00

NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

La chiesa parrocchiale, con il campanile, trovava ubicazione proprio dirimpetto alla villa Scotti, precisamente a sud, a non più di un centinaio di metri da essa. Inoltre, tra la chiesa e la villa Scotti si frappongono la casa parrocchiale, il giardino del parroco, il muro di recinzione dello stesso e la via della Madonna diventata la nuova direttrice di collegamento tra Vimercate e Arcore, dopo la soppressione della precedente strada che tagliava in due il parco Scotti.

NOTIZIA [3 / 8]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

Per capire gli avvenimenti che hanno portato alla costruzione della nuova chiesa si devono considerare le vicende riguardanti la vicina Villa Gallarati Scotti. Da una lettera, del 1846, dell'architetto Gioacchino Crivelli, incaricato per la ristrutturazione della villa dal duca Scotti, si evince che egli intende allungare piazza in direzione sud per dare più ampia

visuale prospettica al palazzo. In tale lettera si citano le pessime condizioni in cui si trova l'antica chiesa parrocchiale e si disapprova l'ampliamento della medesima, si per i rischi dal punto di vista strutturale che per il risultato estetico. Morto il Crivelli nel 1849 a lui subentra l'ingegner architetto Federico Ruggeri il quale suggerisce al duca di offrire al parroco una somma consistente affinché questi possa provvedere non alla ristrutturazione della vecchia chiesa ma alla costruzione di una chiesa tutta nuova in un'altra posizione, in modo da rendere libera tutta quanta l'area occupata dagli edifici di culto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1846/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1849/00/00

NOTIZIA [4 / 8]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

In una lettera del 14 aprile 1853, indirizzata sia al parroco sia al Consiglio degli Estimati, il duca Scotti comunica la propria intenzione di donare la somma di £ 15.000 austriache per l'ampliamento della chiesa; nel caso in cui si decidesse di costruirla lungo la contrada della Madonna (l'attuale via della Madonna) con la facciata rivolta verso la piazza, l'offerta salirebbe a £ 32.000 austriache e, nell'eventualità in cui la scelta cadesse sulla seconda ipotesi, egli desidererebbe che gli venisse ceduta l'area dell'attuale chiesa a prezzo di stima. La lettera si conclude ritenendo tale offerta valida solo nel caso in cui avessero inizio le pratiche di rinnovo entro tre mesi. Da questo si può facilmente intuire che la demolizione della vecchia chiesa e casa parrocchiale e l'acquisto di tale area liberata consentirebbero al duca di allungare la piazzetta Scotti e di realizzare la visuale prospettica suggerita dall'architetto Crivelli.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1853/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1853/00/00

NOTIZIA [5 / 8]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

L'allettante offerta e il timore di non agire entro il termine utile prevalgono e il 25 giugno 1853 il comune di Oreno indice una seduta straordinaria del Convocato degli Estimati. La proposta di ricostruzione ottiene 14 voti favorevoli e 5 contrari. Sembra dunque che i progetti del Crivelli sulla chiesa possano trovare una realizzazione, se non che pochi mesi più tardi, precisamente il 3 ottobre 1853, una lettera di reclamo viene indirizzata dal conte Borromeo alla Delegazione sopracitata, dalla quale si evince che al Borromeo più che la chiesa in se stessa, interessa spendere il meno possibile e impedire al duca Scotti la realizzazione di un'opera, l'allungamento della piazza, che sancirebbe la sua supremazia sul territorio di Oreno. Opera questa, che il duca Tommaso realizzerebbe a spese di tutti gli estimati. Ma il reclamo del conte Borromeo non trova esito .

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1853/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1853/00/00

NOTIZIA [6 / 8]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

Una delibera del 10 luglio 1854 riporta un importante intervento del duca Scotti il quale "per l'interesse del Comune rinuncia alla condizione che originariamente aveva imposta nella sua offerta dell'acquisto a prezzo di stima dell'area in cui insiste l'attuale fabbricato della chiesa e casa parrocchiale. Il Convocato degli Estimati in vista di questa generosa rinuncia, si obbliga di mantenere in perpetuo ad uso pubblico, sgombra di qualsiasi fabbricato e piantagione, l'area che verrà disponibile ultimata la fabbrica". Tale rinuncia, da ciò che si vede tuttora nell'area, ha di fatto consentito al duca Scotti di raggiungere ugualmente gli scopi che si era prefissato riguardo alla visuale prospettica, andando a generare, per naturale conseguenza, anche la piazza prospiciente che, anziché essere di sua proprietà, rimaneva pubblica.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1853/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1853/00/00

NOTIZIA [7 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

Il 23 marzo 1855, la Direzione Lombarda delle Pubbliche Costruzioni dà il suo assenso al progetto redatto dall'architetto Moraglia, suggerendo qualche modifica richiesta dall'ispettore Caimi. Tali varianti riguarderebbero soprattutto l'estetica del lato della nuova chiesa rivolto verso la strada. Di parere opposto a quello della Direzione delle Pubbliche Costruzioni è la Luogotenenza della Lombardia la quale, nel rapporto del 14 aprile 1855, risolve tutti i problemi cui si è ovviato in precedenza, mettendo persino in discussione la necessità della realizzazione della nuova sacra costruzione. Nonostante tutte le controindicazioni e gli avvertimenti suggeriti nel corso degli anni riguardo alle difficoltà economiche in cui si sarebbe inevitabilmente caduti per il sostegno di un'opera così onerosa, il 18 luglio 1855, con la seduta straordinaria del Convocato degli Estimati, si ha la definitiva delibera di approvazione della costruzione del nuovo edificio sacro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1855/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1855/00/00

NOTIZIA [8 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

Finalmente il 21 febbraio 1856 venne occupato il giardino del parroco per dare inizio alle operazioni di escavazione per erigere la nuova chiesa.

Il 28 febbraio 1856, in concomitanza con la visita pastorale in Oreno, monsignor Bartolomeo Carlo conte Romilli, arcivescovo di Milano, benedice la prima pietra della nuova parrocchiale. Tale pietra viene posta dal duca Tommaso Gallarati Scotti sotto le fondamenta del battistero, "di quel fonte dove la seconda vita del cristiano è donata". Il 6 agosto 1857, lo stesso arcivescovo, faceva ritorno ad Oreno per la consacrazione della nuova chiesa parrocchiale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1856/02/28

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1857/08/06

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: parte più alta

Numero di piani: 7

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Il corpo della chiesa è composto da una navata centrale e due laterali con il campanile posto sulla navata di destra. Il corpo della navata centrale si conclude con un abside semicircolare. Una corte collega la chiesa con la casa parrocchiale mediante la sagrestia.

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 10]

Ubicazione: intero bene

Collocazione: esterni

Tipo: cornici marcapiano, zoccolatura, angolari a riliev

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 10]

Ubicazione: intero bene

Collocazione: esterni

Tipo: riquadrature, aperture in pietra, lunette o timpan

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 10]

Ubicazione: intero bene

Collocazione: esterni

Tipo: elementi decorativi di pregio

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 10]

Ubicazione: intero bene

Collocazione: esterni

Tipo: elementi significativi di arredo urbano

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 10]

Ubicazione: intero bene

Collocazione: esterni

Tipo: presenza aperture di particolari significatività

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 10]

Collocazione: interni

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 10]

Collocazione: interni

ELEMENTI DECORATIVI [8 / 10]

Collocazione: interni

ELEMENTI DECORATIVI [9 / 10]

Collocazione: interni

ELEMENTI DECORATIVI [10 / 10]

Collocazione: interni

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 3]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: senza rilevanti deterioramenti

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 3]

Riferimento alla parte: muratura

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: senza rilevanti deterioramenti

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 3]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: senza rilevanti deterioramenti

UTILIZZAZIONI

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: culto

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1497/1939)

STRUMENTI URBANISTICI [1 / 2]

Strumenti in vigore: Piano regolatore approvato 4/12/84

STRUMENTI URBANISTICI [2 / 2]

Vincoli altre amministrazioni: L. 1497/39

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 152410098_001

Nome del file: 152410098_001

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: relazione

Autore: Motta, Mario

Denominazione: Storia della Chiesa parrocchiale di S. Michele

Indirizzo di rete: http://www.parrocchiaoreno.it/storia_parrocchia.htm

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 1993

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome [1 / 2]: Gibelli, Silvia

Nome [2 / 2]: Mercuriali, Cristiana

Referente scientifico: Gatti Perer, Maria Luisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 1999

Nome: Salerni, Patrizia